



INIZIO DELLA CELEBRAZIONE

SANTO ROSARIO

Segno della croce

L1: "O Dio, vieni a salvarmi."

Tutti: "Signore, vieni presto in mio aiuto."



Gloria al Padre

"Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. *Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.*"

L1: "Questo rosario viene offerto alla Vergine Santa per la guarigione dei nostri ammalati e di quelli di questa parrocchia"

L1: "Nel **primo mistero gaudioso** si contempla l'annuncio dell'Angelo alla Vergine Maria".

Padre Nostro

10 **Ave Maria** (una per grano)

Gloria al Padre

Pregiera di Fatima

"O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia."

L1: "Maria, Regina della Pace".

Tutti: "prega per noi"

L2: "Nel **secondo mistero gaudioso** si contempla la visita di Maria a Sua cugina Elisabetta".

Segue come per il primo mistero

L3: "Nel **terzo mistero gaudioso** si contempla la nascita di Gesù nella grotta di Betlemme."

Segue come per il primo mistero

L4: "Nel **quarto mistero gaudioso** si contempla la presentazione di Gesù Bambino al tempio."

Segue come per il primo mistero

L5: "Nel **quinto mistero gaudioso** si contempla il ritrovamento di Gesù fra i dottori del tempio."

Segue come per il primo mistero

Canto: Salve Regina

Salve, Regina, Mater misericordiae, vita, dulcedo, et spes nostra, salve.



Ad te clamamus, exsules filii Evae, ad te suspiramus, gementes et flentes in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra, illos tuos misericordes oculos ad nos converte.

Et Iesum, benedictum fructum ventris tui, nobis, post hoc exilium, ostende.

O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria



ADORAZIONE EUCARISTICA
"Il vero Natale"

Letture 1:

*Dal Vangelo secondo Matteo
(Mt 1, 18-24)*

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto.

Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «*Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati*».

Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi*.

Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.



Letture 2: *(L'essenza vera del Natale- i fedeli ascoltano in contemplazione)*

-Siamo qui Gesù, davanti a Te.

In questi giorni, siamo affaccendati in tante cose e la nostra mente è occupata da molti pensieri: i maggiori impegni di lavoro, le cene, i regali, la preparazione dei pranzi per le festività, le vacanze, il Capodanno.

-Siamo poi circondati da luci, decorazioni, pubblicità... tutto è luccicante, attraente... tutto ci invita ad acquistare, anche quel che è superfluo, facendoci dimenticare la realtà di un periodo difficile per molte famiglie.

Babbo Natale è il simbolo di questa nuova tradizione pagana.

Tutto ciò ci porta a trascurare l'essenza vera del Natale, "che rischia così di essere vissuto come una festa esteriore", come ha detto lo scorso anno Papa Benedetto.

-Fermiamoci allora a riflettere!

Siamo nella casa del Signore: abbandoniamo tutti i pensieri che ruotano nella nostra mente in questi giorni, le preoccupazioni e le ansie per gli impegni che ci aspettano, per le difficoltà economiche. Facciamo "deserto" fuori e dentro di noi.

-Natale è la festa in cui si ricorda la nascita di Cristo, venuto sulla terra a salvarci.

Il mondo sta cercando di trasformare e di rubarci questa festa! Dobbiamo essere consapevoli di ciò, perché se ci facciamo prendere da questo vortice, invece di arrivare alla festa ben vestiti e con un dono gradito al festeggiato, rischiamo di dimenticarci proprio di Lui, di farlo diventare l'ultimo dei nostri pensieri.

-Non possiamo dimenticarci di Gesù! Sarebbe come se, alla festa del nostro compleanno, alcuni invitati si scambiassero tra loro auguri e regali, e non si interessassero affatto a noi. Ci rimarremmo veramente male verso quegli invitati!

-Noi stasera siamo qui apposta per Lui. Siamo venuti per incontrarlo e per ascoltarlo nel profondo del nostro cuore.

E Lui è qui con noi, presente in quel pane consacrato, nel Suo corpo di bimbo appena nato e di adulto morto in croce.

-Pensiamo all'onore che abbiamo di essere proprio con Lui! Riconosciamoci umili peccatori, indegni di tanta grazia.

Esposizione del Santissimo Sacramento

**Canto: Spirito Santo,
vieni nel mio cuore**

Spirito Santo, vieni nel mio cuore
del Tuo amore, infiammalo

Spirito Santo, vieni nel mio cuore
della Tuo Pace, riempilo

Spirito Santo, vieni nel mio cuore
della Tua Gioia, riempilo

Alleluja, alleluia
Alleluia, alleluia (x2)





Ringraziamolo del Suo invito, facciamogli sentire la gioia di questo incontro. Approfittiamo per dirgli di cuore il nostro grazie per essersi fatto come noi. Rivolgiamo a Lui la preghiera più pura e riempiamoci del Suo amore, perché è la sua venuta sulla terra l'essenza vera del Natale.

-Maranatha: Vieni, Signore Gesù!

Primo silenzio di riflessione

Canto: Canta Alleluja al Signor

Canta Alleluia al Signor,
canta Alleluia al Signor,
canta Alleluia, canta Alleluia,
canta Alleluia al Signor



Pjevaj Aleluja Isusu,
pjevaj Aleluja Isusu,+
pjevaj Aleluja, pjevaj aleluja,
pjevaj aleluja Isusu

Sing Alleluia to the Lord,
sing Alleluia to the Lord,+
sing Alleluia, sing Alleluia,
sing Alleluia to the Lord

Lettore 3: (*Gesù nella nostra vita – i fedeli ascoltano in contemplazione*)

-Tra poche ore sarà Natale e celebreremo ancora una volta la nascita di Gesù sulla terra. Noi cattolici abbiamo il vizio di non farci affascinare dalle certezze della nostra fede e l'abitudine può offuscare la meraviglia. Ma se ci pensiamo, questa è la notizia più incredibile della storia: Dio che si è fatto uomo come noi, circa 2.000 anni fa, nascendo da Maria a Betlemme!

-Noi potremmo essere creature insignificanti agli occhi di Dio. Non siamo solo piccoli e fragili, ma quel che più è grave è che Lo offendiamo col nostro peccato e distruggiamo il Suo creato, e per questo meriteremmo il Suo castigo.

-Invece Dio, l'onnipotente, l'immenso, il tutto, pur se offeso... ci perdona; anche se accantonato... brucia di amore per noi; un Dio che non conta nulla per molti... vuol farci vedere quanto noi contiamo per Lui; un Dio così misterioso... vuol invece mostrarci il Suo volto; un Dio così lontano... vuol farsi vicino e venire tra noi.

-Dio ha abbandonato la Sua divinità, si è scordato la Sua onnipotenza ed è venuto sulla terra come "vero uomo". E' venuto non solo per farci conoscere la Verità e per insegnarci a vivere di amore, ma è nato in questo mondo per sperimentare tutto il nostro dolore e la fragilità, per poter soffrire e morire per noi, per salvarci dai nostri peccati e dall'inferno. Ha voluto per sé una vita umana per portare a noi, e a tutta l'umanità, la vita divina.

-Che meraviglia! Ci può essere una notizia più bella di questa? Per questo Padre Pio si incantava a contemplare Gesù Bambino. Lo guardava con una tenerezza infinita e si commuoveva fino alle lacrime. Desiderava sempre che il presepe fosse preparato con molta cura e celebrava la ricorrenza del Natale con un trasporto che incantava tutti.

- Dio ha fatto davvero meraviglie per noi! Eppure... quanta indifferenza e quanta noia davanti a queste verità! I non cristiani forse neanche le conoscono; tanti cristiani invece, pur accettandole, non ne sono toccati più di tanto, e non le vivono.

- Queste verità devono cambiare la nostra vita! Se noi crediamo che questo sia vero, **la nostra vita non può essere uguale.**

Gesù ha cambiato l'esistenza di Maria e di Giuseppe, quella degli apostoli e dei discepoli, che sarebbero state persone diverse se non lo avessero incontrato sulla loro strada. Ha cambiato la storia delle tante persone che hanno ricevuto i suoi miracoli. Ha cambiato il destino degli uomini, perché con il suo sacrificio li ha redenti. E' cambiata la storia del mondo. E noi?

-Gesù è venuto dal Cielo non solo per dare, ma anche per chiedere. Gesù non è Babbo Natale: non si limita a donare; ha dato tutto, ma chiede anche! Solo donando la nostra vita al Signore Gesù (che ci ha donato la sua), ci eleviamo verso il Cielo e diventiamo degni del Paradiso.

-Pensiamo ora alla nostra vita, ai nostri progetti e cerchiamo di comprendere l'importanza di Gesù per noi, come è entrato nella nostra realtà, che valore gli diamo, come è cambiata la vita con Lui. Facciamo poi dei propositi per l'anno nuovo e chiediamo il Suo aiuto, perché Lui è qua anche per questo, e grande è la misericordia di Dio, come ricorda sempre Papa Francesco.



-Gesù, tu sei il mio Signore!

Secondo silenzio di riflessione

Canto: Vieni a noi

Kumbaya my Lord, kumbaya,
(x 3)
o Lord, kumbaya



Vieni a noi Signor, Vieni a noi (x 3)
Signore vieni a noi!

Gloria a Te Signor, Gloria a Te (x 3)
Signore Gloria a Te!

Letture 4: *(L'amore di Dio - i fedeli ascoltano in contemplazione)*

-Se riflettiamo un attimo, è naturale, agli occhi di chi non crede, pensare che noi siamo visionari e incoscienti a credere che Dio è venuto sulla terra, nella persona di Suo Figlio, morto e poi risorto.

E' già difficile immaginare un Dio unico e in tre persone! Ancora più difficile è immaginarlo che ci ami al punto tale da farsi uomo come noi, che accetti di farsi maltrattare, di soffrire, di farsi ultimo tra gli ultimi, di morire per noi e di perdonarci.

-Il mistero dell'amore di Dio è **un Dio che è amore.**

Lui non si è limitato a farsi semplicemente uomo, ma si è fatto il più piccolo ed umile degli uomini: un bambino appena nato al freddo di una grotta. Proviamo a pensare a qualcuno molto sofferente, che magari neppure ci conosce; potremmo amare al punto di farci come lui? Dio lo ha fatto, e lo ha fatto dall'alto della sua immensità.

E' davvero un atto di amore pazzesco!
Se noi lo amassimo altrettanto pazzamente, saremmo a Sua immagine. Questo è quello a cui deve tendere ognuno di noi: ripagare Dio dello stesso amore!

-Dio si è fatto uomo per ognuno di noi, perché ama ognuno di noi singolarmente, perché ogni uomo è prezioso ai suoi occhi. Come potrebbe un Dio che è amore, amare solo qualcuno e qualcuno no?

Ricordiamolo quando penseremo a quel bimbo nella mangiatoia: Lui è venuto per ognuno di noi, ed ha bisogno di ognuno di noi. Ama tutti, anche i più derelitti, perché si è fatto come loro.

-Dio è nato dal seno di una donna, perché **ci ama.** Come avrebbe potuto dimostrare di amare l'uomo, se fosse apparso sulla terra già adulto? Non avrebbe condiviso l'istante del concepimento, della nascita, il periodo della crescita. Invece Gesù ha condiviso tutto dell'uomo, tranne il peccato, perché non si può peccare contro l'amore, se Dio stesso è amore.

-Dio si è fatto piccolo perché **ha voluto aver bisogno di noi,** come ha voluto una madre e un padre. Così anche noi dobbiamo farci piccoli e chiedere l'aiuto di Dio!

Si è mischiato tra gli ultimi e i peccatori per mostrarci che abita nelle fragilità degli uomini. Lo possiamo così riconoscere e servire nell'essere più indifeso, in ogni sconfitto, in ogni povero, in ogni abbandonato.

-Dio non ha cercato gloria sulla terra, perché ama, prima di essere amato; non ha evitato sofferenze e dolori, per indicare che non allevia i problemi ma li condivide, che non toglie la croce, ma aiuta a portarla.

-Dio è diventato uomo per insegnare, all'uomo che Lui ama, ad essere Uomo.

Gesù ci ama e ci vuole con Lui in Paradiso. E' venuto per indicarci la via per risorgere come Lui e sconfiggere la morte. Ci ha lasciato una mappa per orientarsi: il Suo Vangelo. Noi siamo chiamati a seguire il suo esempio, a metterci in cammino per percorrere le Sue strade e per seguirne l'esempio. Lui è la verità, la luce della nostra vita.

Letture 5: *(Legge la poesia "Perché sono nato, dice Dio")*

Sono nato nudo, dice Dio, perché tu sappia spogliarti di te stesso.

Sono nato povero, perché tu possa considerarmi l'unica ricchezza.

Sono nato in una stalla, perché tu impari a santificare ogni miseria.

Sono nato debole, perché tu non abbia mai paura di me.



Sono nato per amore, perché tu non dubiti mai del mio amore.
Sono nato di notte, perché tu creda che posso illuminare ogni cosa.
Sono nato persona, perché tu non abbia mai a vergognarti di te.
Sono nato uomo, perché tu possa essere immagine di Dio.
Sono nato perseguitato, perché tu sappia accettare le difficoltà.
Sono nato nella semplicità, perché tu smetta di essere complicato.
Sono nato nella tua vita, dice Dio, per portarti alla casa del Padre.

-Grazie Signore: il tuo amore è infinito!

Terzo silenzio di riflessione

Lettore 4: *(Legge un brano del discorso n.185 di Sant'Agostino sul Natale)*

«Svegliati, o uomo: per te Dio si è fatto uomo. «Svegliati tu che dormi, destati dai morti, e Cristo ti illuminerà».
Per te, ripeto, Dio si è fatto uomo.
Saresti morto per sempre, se lui non fosse nato nel tempo. Mai saresti stato liberato dalla carne del peccato, se lui non avesse assunto una carne simile a quella del peccato. Una perpetua miseria ti avrebbe posseduto, se lui non ti avesse usato misericordia. Non saresti tornato a vivere se non avesse condiviso la tua morte. Saresti venuto meno, se lui non fosse venuto in tuo aiuto. Ti saresti perduto, se lui non fosse arrivato.
Celebriamo con gioia l'arrivo della nostra salvezza e della nostra redenzione. Celebriamo solennemente il giorno in cui il grande ed eterno Giorno venne, dal grande ed eterno Giorno, in questo nostro tanto breve e temporaneo giorno.
Quale dono maggiore di questo poté Dio far risplendere ai nostri occhi: che il Figlio unigenito che aveva l'ha fatto diventare figlio dell'uomo affinché viceversa il figlio dell'uomo potesse diventare figlio di Dio? Di chi il merito? Quale il motivo? Di chi la giustizia? Rifletti e non troverai altro che dono.»

Te Deum (*preghiera di ringraziamento*)



(Si alternano alla lettura uomini e donne - iniziano gli uomini)

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

**A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.**

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

**le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.**

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

**Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. * Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.**

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

**Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.**

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

**Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.**



Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo-o il sacrame-ento
che-e Dio Padre ci donò-o-o.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.



Al mistero è fondamento-o
la parola-a di-i Gesù.

Gloria al Padre- onnipote-ente,
glo-oria al Figlio Redento-o-or,

lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore
alla Santa-a Tri-i-nità. A-a-a-men.

Benedizione Eucaristica



Sacerdote:

Preghiamo.

Donaci, o Padre, la luce della fede
e la fiamma del tuo amore,
perché adoriamo in spirito e verità
il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,
presente in questo Santo Sacramento.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

(Benedizione: il sacerdote prende l'ostensorio e fa il segno di croce sul popolo con il Sacramento)

(Acclamazioni finali - Tutti ripetono assieme al sacerdote)

- Dio sia benedetto.
- Benedetto il suo santo nome.
- Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
- Benedetto il nome di Gesù.
- Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
- Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
- Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.
- Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
- Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

- Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
- Benedetta la sua gloriosa assunzione.
- Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
- Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
- Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi

Reposizione del Ss.mo Sacramento

Canto: Grazie Gesù



Grazie Gesù, Grazie Gesù,
Grazie Gesù, Grazie Gesù

Tu sei amore, Tu sei amore,
Tu sei amore, Tu sei amore,

Tu sei gioia, Tu sei gioia,
Tu sei gioia, Tu sei gioia,

Alleluja, Alleluja,
Alleluja, Alleluja,

LETTURA DEL MESSAGGIO DI MEDJUGORJE

Tutti assieme: lettura del messaggio del 2 dicembre 2013 dato a Mirjana)

Breve commento del Sacerdote

Canto finale: Tu scendi dalle stelle



Tu scendi dalle stelle,
o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo al gelo,
e vieni in una grotta al freddo al gelo.

O Bambino mio divino, io ti vedo qui tremar.
O Dio beato, ah quanto ti costò l'avermi amato.
ah quanto ti costò l'avermi amato.

A Te che sei del mondo, il creatore
mancano panni e fuoco, o mio Signore,
mancano panni e fuoco, o mio Signore.

Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà
più m'innamora,
giacché ti fece amor povero ancora,
giacché ti fece amor povero ancora.

(Tutti: segno della croce)